

# Ance, di crescita: bene fondi salva imprese e misure per la rigenerazione urbana

---

28 Giugno 2019

“Siamo soddisfatti per l’**approvazione di alcune misure determinanti per sostenere e promuovere un rilancio dell’edilizia** che come Ance chiedevamo da tempo”, sottolinea il **Presidente Ance Gabriele Buia**. In particolare, secondo Buia è molto **positivo il pacchetto di misure fiscali che prevede la detassazione delle imposte sull’acquisto di immobili da demolire o ristrutturare, l’estensione del sismabonus** per gli acquisti di case demolite e ricostruite con criteri antisismici alle zone 2 e 3 e la possibilità **per le imprese di cedere il credito d’imposta** acquisito sotto forma di **sconto sui lavori**. “Finalmente il legislatore ha compreso l’importanza della **leva fiscale per la rinascita e la messa in sicurezza dei centri urbani**: vera priorità per il Paese”, commenta Buia, che aggiunge: “Mi auguro che nella Legge di bilancio alcune di queste misure possano **essere estese anche a tutti gli altri operatori immobiliari** che svolgono un ruolo fondamentale per la crescita economica delle nostre città”.

**Positive anche le misure sul credito** con l’istituzione di un **Fondo salva opere** che consentirà il **pagamento delle centinaia di imprese creditrici dei grandi gruppi in crisi** e di conseguenza il completamento di quelle opere che attualmente risultano bloccate. Una battaglia questa che ha visto i comitati territoriali e il sistema Ance in prima linea per il riconoscimento di un diritto legittimo da parte delle imprese di essere pagate, garantendo quindi l’occupazione e la tenuta economica dei territori coinvolti. “**E’ una norma di civiltà che non poteva essere pagata dalle imprese** e che salutiamo con soddisfazione. Ora però **bisogna fare in fretta**, non perdiamoci in estenuanti istruttorie prima di procedere al pagamento”, sottolinea il Presidente dei costruttori. Bene anche l’istituzione del **Fondo di garanzia per le pmi** che permette alle imprese in difficoltà, dopo oltre 10 anni di crisi estenuante e di liquidità a corto, di ristrutturare il proprio credito. “**Una boccata d’ossigeno che consentirà a molte imprese di dare continuità alla propria attività**, salvaguardando occupazione”, precisa Buia.

**Preoccupa**, invece, la misura che consente agli istituti bancari di **cedere in blocco i crediti deteriorati**, ma **non ancora in sofferenza**. “Occorrerà vigilare”, spiega Buia, “affinché **sia garantito il sostegno finanziario alle imprese cedute** evitando un approccio meramente liquidatorio che rappresenterebbe la **pietra tombale per migliaia di operatori con problemi finanziari superabili**”.

36471-agenzie di stampa.pdf [Apri](#)